

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 12 al 19 gennaio 2014

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 12 gennaio 2013

BATTESIMO DEL SIGNORE Festa



Il Padre manifesta la missione del Figlio

Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i Giudei era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che Gesù riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. Gesù è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta (annuncio del messaggio della salvezza), sacerdote (l'unico sacrificio accetto al Padre), re (messia atteso come salvatore) (cf prefazio).

Gesù chiede a Giovanni di battezzarlo, ma non ha bisogno di tale battesimo di penitenza perché, dall'inizio, tutto si realizzi e perché si manifesti la Santa Trinità che egli è venuto a rivelare. Giovanni invitava il popolo a prepararsi alla venuta imminente del Messia. A lui è concesso di contemplare ciò a cui aspira ogni uomo che prega e che contempla: Giovanni percepisce e insieme accoglie il mistero di Dio, quello del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Giovanni vede il Figlio, il Verbo eterno di Dio, e lo indica già come il Salvatore. Sente il Padre, che nessuno riesce a vedere, testimoniare e attestare che quello è davvero suo Figlio (Gv 5,36-37). Percepisce poi la presenza dello Spirito che si posa sulla superficie dell'acqua, madre di ogni vita (Gen 1,2). È lo Spirito che è sceso su Maria, generando in lei la vita umana e divina (Lc 1,35). È lo Spirito che scenderà un giorno sugli apostoli perché fecondino la terra e le diano vita eterna (At 2,4). E, pur avendo avuto un altro battesimo, altrimenti efficace

(Mc 10,39), anche noi siamo stati battezzati "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19). E, secondo la promessa, la Santa e Divina Trinità pone in noi la sua dimora (Gv 14,23). Essa trasforma la nostra vita, affidandola a Dio e attirandoci verso di lui con la forza di attrazione della risurrezione.

LUNEDI' 13 gennaio 2014

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Tina Gobbo; Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; Trigesimo di Cicchetti Alfonso ore 18.00.

MARTEDI' 14 gennaio 2014

Beato Odorico da Pordenone – Memoria (Pr. Dioc.)

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Cancian Palmino e Luca; +Fabbro Giovanni e Piccinin Ines; +Quarta Elena, Mazzon Santa.

MERCOLEDI' 15 gennaio 2014

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Perosa Tardivo e Ivan; +Anna Maria Sonato in Fanzago; Ann Donà Antonio ore 18.00; + Corazza Ferdinando.

GIOVEDI' 16 gennaio 2014

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann Nives Bortolin.

VENERDI' 17 gennaio 2014

Sant'Antonio abate – Memoria

Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici e Ebrei

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ros Luigi

SABATO 18 gennaio 2013

1ª settimana tempo ordinario

Oggi inizia la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi - S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Def.ti famiglie Antonini, Saviane e Marianna Martin; +BiscontinGino e Venier Albarosa; +Modolo Giuseppina; Def.ti famigli di Zaina Giacomo e per Vasco.

DOMENICA 19 gennaio 2013

2ª Domenica tempo ordinario – Giornata del Migrante e del Rifugiato

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Santarossa Florinda; +Copat Pietro e Narcisa De Franceschi; +Sansone Antonio; +Michael Pasqualato; +Dal Bo Giovanni; +Modolo Severino; +Vena Michele; Secondo le intenzioni di Pasquale; +Pup Fortunato, Clorinda Fantone e Cassese Domenico; +Pase Giuseppe e Gava Nadia.

VITA DELLA COMUNITA'

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

Mercoledì 15 alle ore 20.30 si riunisce il Consiglio parrocchiale dell'AC in sede.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì alle ore 15.30 si terrà in sede l'incontro di formazione dei vincenziani.

GRUPPO DI PREGHIERA "REGINA DELLA PACE"

Lunedì prossimo 13 ci sarà l'incontro mensile di preghiera con inizio alle ore 20.00 (S. Rosario) e poi con la celebrazione della S. Messa, presso la Chiesa di Sant'Angelo in Talponedo. Sarà presente P. Leonildo.

IL BATTESIMO NON È UNA "FORMALITÀ" MA "UN ATTO CHE TOCCA IN PROFONDITÀ LA NOSTRA ESISTENZA"

CITTA' DEL VATICANO, 08 Gennaio 2014 (Zenit.org) - La prima Udienza Generale del 2014 ha inaugurato un ciclo di catechesi sui Sacramenti. Stamattina in piazza San Pietro, papa Francesco ha parlato del Battesimo, sottolineando che "per una felice coincidenza, domenica prossima ricorre proprio la festa del Battesimo del Signore".

Primo dei tre sacramenti della "iniziazione cristiana", il Battesimo "ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa": su di esso "si fonda la nostra stessa fede", ha ricordato il Pontefice.

Il Battesimo, tuttavia, come fa capire anche San Paolo (cfr Rm 6,3-4), "non è una formalità" ma "un atto che tocca in profondità la nostra esistenza". Che un bambino sia battezzato o che non lo sia, "non è lo stesso!", ha esclamato il Papa. Attraverso il battesimo "veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto d'amore di tutta la storia", grazie al quale "possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli".

Se è vero che, ha osservato il Santo Padre, la maggior parte di noi, essendo stato battezzato a pochi giorni o poche settimane di vita, non ha ricorda la celebrazione del sacramento, il vero rischio è quello di "perdere la coscienza di quello che il Signore ha fatto in noi, del dono che abbiamo ricevuto".

Il giorno del nostro battesimo, quindi, non va considerato come un evento "del passato" o avvenuto solo "per volontà dei nostri genitori", bensì come una "realtà attuale della nostra esistenza" che ci permette di rimanere sulla scia di Gesù Cristo e della sua Chiesa "pur con i nostri limiti e le nostre fragilità", ha aggiunto papa Francesco.

È grazie al Battesimo che, "liberati dal peccato originale", veniamo "innestati nella relazione di Gesù con Dio Padre", diventando "portatori di una speranza nuova", del perdono e dell'amore verso "chi ci offende e ci fa del male" e capaci di "riconoscere negli ultimi e nei poveri il volto del Signore che ci visita e si fa vicino".

Un ultimo elemento rilevante è rappresentato dal fatto che "nessuno può battezzarsi da sé": anche chi desidera ricevere il sacramento da adulto, avrà sempre bisogno di qualcuno che glielo conferisca nel nome del Signore, ha sottolineato il Papa. "Il Battesimo – ha aggiunto - è un dono che viene elargito in un contesto di sollecitudine e di condivisione fraterna", nella cui celebrazione "possiamo riconoscere i lineamenti più genuini della Chiesa, la quale come una madre continua a generare nuovi figli in Cristo, nella fecondità dello Spirito Santo".

Al termine della catechesi, Francesco ha esortato: "Chiediamo allora di cuore al Signore di poter sperimentare sempre più, nella vita di ogni giorno, la grazia che abbiamo ricevuto con il Battesimo".

"Incontrandoci, i nostri fratelli possano incontrare dei veri figli di Dio, veri fratelli e sorelle di Gesù Cristo, veri membri della Chiesa", ha poi concluso.